

Harakiri Gas Sales a Castellana Domina per due set, finisce ko

Volley serie A2 - I biancorossi contro la Materdomini partono a razzo, poi spengono i motori e perdono al tie break

MATERDOMINI 3
GAS SALES PIACENZA 2

(19-25, 21-25, 25-19, 25-22, 15-11)

MATERDOMINI CASTELLANA GROTTA: Longo, Fiore 11, Gargiulo 13, Cazzaniga 20, Mazzon 6, Patriarca 15, Battista (L), Di Carlo (L), Primavera 2, Di Carlo, Campana 3. N.e.: Pilotto, Floris, Disabato. All.: Castellano.

GAS SALES PIACENZA: Paris 5, Mercurio 7, Copelli 4, Fei 24, Yudin 16, Tondo 16, Cereda (L), Fanuli (L), Canella 4, Beltrami, Ingresso 1. N.e.: Ceccato, Klobucar, De Biasi. All. Boti.

Battute vincenti/errate: 7/22. Muri: 7. Ricezione positiva/perfetta: 51/34. Attacco: 58. Errori gratuiti: 13 att / 11 ric.

Arbitri: Vecchione e Autuori di Salerno

CASTELLANA GROTTA (BARI)

● Piacenza fa harakiri contro l'indomita Castellana. Avanti di due set con grande autorevolezza, i biancorossi steccano il prosieguo, manifestando quelle lacune già emerse negli incontri precedenti. Una costante che fa riflettere ma che non mina il valore della squadra, ancora alla ricerca della propria vera identità. Nel primo set è una Gas Sales «a tutto Tondo». Un gioco di parole che esalta al meglio la prestazione del «sei più uno» di coach Boti, concentrato, lucido, con ottime percentuali in attacco (64%) e in ricezione (75%), che sbaglia solo tre battute e un attacco. Ma esalta anche la prova dello schiacciatore emiliano, autore di sei punti di pregevole fattura, da ogni posizione e in tutte le modalità. I padroni di casa non riescono a contenere la forza piacentina già dopo pochi scambi. Infatti il servizio di Fei mette in seria difficoltà la ricezione gialloblù e Tondo, due volte, la mette a terra (2-4). Un ace dello stesso numero 14 (4-7) e Yudin, dopo uno scambio prolungato, solcano le distanze (7-10). Il divario è acuito dall'attacco in rete di Patriarca (12-15). Il time-out richiesto da Castellano fa sì che la Materdomini accorci con Fiore (15-16). Ma la Materdomini

si fa trovare impreparata sul servizio di Canella, che coglie anche due ace (15-19). C'è ancora un allungo grazie a Fei (18-22). Si conclude con l'errore del palleggiatore Longo e la battuta vincente di Tondo (19-25). Sulla scia del primo parziale, Piacenza si impone anche nel secondo con l'ennesima prova pulita. Le distanze sono subito tracciate grazie al servizio di Mercurio (c'è anche un ace sul 5-8). Yudin e Tondo sfruttano al meglio le difficoltà baresi nel ricevere su Fei (7-13). Il muro di Mercurio su Fiore è un sentenza (11-17). Castellana spaventa con la doppia fiammata del neo entrato Primavera sul turno in battuta di Cazzaniga (16-19) e con il muro di Gargiulo su Tondo (19-21), per poi sciogliersi nel finale, sigillata dal block-out di Fei (21-25). Nel terzo set c'è l'eclissi della Gas Sales, che inizia a sbagliare e rianima i pugliesi. Nel frattempo Ingresso ha preso il posto di un fallosso Yudin. Sbaglia anche Tondo (18-12). Chiude Patriarca a muro (25-21). Incandescente ed emozionante il quarto parziale. Piacenza prova in tutti i modi a suicidarsi. Fallosa, imprecisa, precipitosa, molle: il sestetto emiliano, che presenta Canella titolare, è la brutta copia di quello che ha dominato nei primi due set. La precisione inizia a mancare anche all'opposto Fei (sull'8-5 e altre due volte fino al 13-9). In mezzo c'è anche l'ace di Gargiulo (10-6). Castellana fa malissimo a muro con lo stesso centrale su Yudin (16-11) e con Mazzon (18-13). Poi l'incredibile rimonta di Piacenza sfruttando la battuta di Mercurio. Il sorpasso è targato Fei, nel frattempo risorto (18-19). Ma il ribaltone è servito dalla stoppata di Patriarca (22-19) e messo in ghiaccio, quindi, da Fiore (25-22). La frittata è completata nel tiebreak. Al cambio di campo c'è l'allungo di Castellana con l'ace di Cazzaniga, il primo tempo di Patriarca e il muro di Campana su Yudin, che sbaglia pure il successivo attacco (12-7). Chiude l'attacco di Fiore (15-11).

—Gianluca Cascione



Un attacco di Yudin: per lui nella trasferta pugliese 16 punti a tabellino, top scorer insieme a Tondo per Piacenza FOTOGRAFIE CAVALLI

SERIE A2 / MASCHILE BLU

Club Italia - Volley Catania	1-3
Cuneo - Libertas Cantù	0-3
Materdomini - Gas Sales Piacenza	3-2
Prata di Pordenone - Olimpia Bergamo	0-3
Taviano - Videx	3-0
Tipiesse Mokamore - Sieto Ortona CH	1-3
Tuscania - Gioia del Colle	0-3

CLASSIFICA

	PT	G	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	29	10	10	0	30	7
Gas Sales Piacenza	23	10	8	2	27	11
Videx	21	10	7	3	24	14
Materdomini	19	10	8	2	26	20
Volley Catania	18	10	6	4	22	17
Gioia del Colle	17	10	6	4	21	17
Sieto Ortona CH	16	10	5	5	20	21
Club Italia	15	10	5	5	22	22
Libertas Cantù	12	10	4	6	19	20
Taviano	10	10	2	8	16	25
Prata di Pordenone	9	10	2	8	13	26
Tipiesse Mokamore	8	10	2	8	15	26
Cuneo	7	10	3	7	14	26
Tuscania	6	10	2	8	10	27

PROSSIMO TURNO: 16/12/18

Gas Sales Piacenza - Prata di Pordenone, Gioia del Colle - Tipiesse Mokamore, Libertas Cantù - Taviano, Olimpia Bergamo - Cuneo, Sieto Ortona CH - Materdomini, Videx - Club Italia, Volley Catania - Tuscania.



Un muro a tre della Gas Sales: ma a Castellana Grotte non sempre ha funzionato

L'ALLENATORE BOTTI ADIRATO. LO SCHIACCIATORE TONDO: CALO FISICO

«Bravi gli avversari, ma la mia squadra non può andare in tilt in questo modo»

● C'è grande amarezza sulla panchina di Piacenza. Coach Massimo Botti, visibilmente amareggiato e adirato, manifesta grande lucidità nella disamina della gara, soprattutto in virtù del doppio vantaggio di set e, fino a quel momento, della buona prova corale. «È questo - ha dichiarato subito dopo l'ultimo punto della Materdomini - il nostro problema attuale. Se tutto

gira bene diventiamo inarrestabili. Ma se qualcosa si inceppa, anche per merito dell'avversario, andiamo in tilt, perdiamo le nostre certezze. Dobbiamo renderci conto che in campo c'è anche un'altra squadra e non concentrarci solo su noi stessi. Bisogna anche riconoscere che Castellana ha giocato bene anche nei primi due parziali, ma noi abbiamo giocato sopra le righe.

Sapevamo, perciò, che ci sarebbe stato un calo. Avevamo oltre il 70 per cento in attacco. E la straordinarietà non può essere costante. La partita si è equilibrata e Castellana è emersa in tutta la sua spavalderia, facendo al servizio la differenza. Chiameremo c'è rammarico perché eravamo avanti di due set, ma non abbiamo mai dato l'impressione di essere fuori dalla parti-

ta. Anzi, nel quarto set eravamo sotto 12-18 e abbiamo rimontato fino al 19-18. Purtroppo qualcosa non è andata alla perfezione. In questo periodo della stagione sappiamo di non poter essere perfetti. Cosa non ha funzionato? In particolare il sistema muro-difesa, ci dovevamo concentrare meglio su questo aspetto. Questa sconfitta - aggiunge - non ci cambia niente. Il nostro progetto va avanti. Ha confermato alcuni nostri difetti. Inevitabile con qualche inneso nuovo e qualche calo di forma. Non bisogna essere scandalizzati nell'aver perso. Anche



Coach Massimo Botti

perché questo è un campo difficile, e la Materdomini è una squadra che sa giocare bene. Le sconfitte non fanno mai bene ma vanno accettate. Dobbiamo riprenderci, essere sereni e guardare con fiducia al futuro». Dello stesso avviso lo schiacciatore Alessandro Tondo. «Probabilmente c'è stato un calo fisico e un consequenziale calo di concentrazione. Tanto di cappello a Castellana che ci ha messo in difficoltà, soprattutto con il servizio, forzandolo e piazzando palle sulle righe. Purtroppo questi blackout stanno diventando quasi una consuetudine». —G.C.